



## **DISCORSO DEL SINDACO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE - 6 novembre 2022 -**

*Cari concittadine, cari concittadini*

Oggi, come ogni anno, rendiamo omaggio ai caduti per la Patria, a chi ha dato la propria vita per gli ideali di libertà, sacrificandosi senza egoismo e propugnando valori come la democrazia, la pace e l'amore per la propria Nazione da tramandare come testamento alle generazioni future.

Con l'occasione, ringrazio e saluto a nome di tutta la Giunta le autorità civili, militari e religiose, i rappresentanti delle associazioni e dell'Arma e tutti i cittadini qui presenti e insieme ricordiamo la giornata nella quale, nel 1918, entrò in vigore l'armistizio, firmato a Padova a Villa Giusti, che sancì la resa dell'Impero austro-ungarico all'Italia e fece concludere le campagne militari per l'unità nazionale, iniziate con la Prima guerra di Indipendenza nel 1848.

La giornata celebrativa del 4 novembre, in Italia, fu istituita nel 1919 per ricordare la vittoria italiana nella Prima Guerra Mondiale, un evento considerato un completamento del processo di unificazione risorgimentale, visto che permise al nostro Paese l'annessione di Trento e Trieste. Con la celebrazione di oggi, infatti, onoriamo la memoria delle donne e degli uomini che hanno combattuto e hanno perso la vita per la Patria, superando nel loro trascorso di vita ogni forma di individualismo: tutti dobbiamo fare in modo che questa celebrazione non si esaurisca in una formalità, ma lasci in noi ogni volta un insegnamento di vita e sentimenti di riconoscenza e gratitudine verso i caduti che, come accennavo prima, hanno anteposto gli interessi della collettività ai propri.

Il significato del 4 novembre deve continuare a parlare alle nostre coscienze e deve contribuire a conservare in ciascuno di noi quei valori che possiamo ricondurre alla giustizia, alla responsabilità civile e sociale, allo spirito di appartenenza, di attaccamento e di affetto nei confronti dell'Italia. Valori che accomunarono tutte le vittime della Grande Guerra, coloro i quali indossarono una divisa e abbracciarono un fucile, inseguendo la speranza di un mondo migliore. Sono persone dalle quali traiamo un insegnamento di coraggio civile, coerenza e dignità mai piegati al compromesso. Sono eroi che non hanno mai ceduto davanti a un regime che non potevano condividere e che non hanno esitato a contrastare, percorrendo la via più difficile e pagando a carissimo prezzo quella scelta.

Ha detto venerdì 4 novembre il Presidente della Repubblica nel suo discorso: *“Altruismo, coraggio, spirito di sacrificio, amore per la nostra Patria e per la nostra gente: questi valori sono ciò che caratterizza le nostre donne e i nostri uomini che indossano la divisa e che, con il loro impegno e le loro storie, hanno contribuito alla costruzione della nostra unità, a quella che oggi è la Repubblica.*

Il 4 novembre è la Festa dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate, la festa di tutto il popolo italiano. Quest'anno ricorrono inoltre i 101 anni dalla tumulazione della salma del Milite

ignoto all'altare della Patria a Roma. I resti di quel combattente anonimo rappresentano il simbolo dell'unità nazionale. Quella stessa unità nazionale, quello spirito di servizio e di dedizione che guidano tuttora le donne e gli uomini delle nostre Forze Armate, gli uomini e alle donne delle Forze Armate, messaggeri dei valori della nostra Costituzione, e protagonisti in prima linea di azioni di sicurezza in un mondo globale stravolto da profondi cambiamenti che, è bene ricordarlo, occorre governare con la forza delle idee, non con i soprusi e la violenza. Anche a loro va la nostra vicinanza, il nostro affetto e la nostra stima, unite al cordoglio verso coloro che sono morti mentre prestavano servizio nelle missioni di pace.

Proprio sul tema della pace si è soffermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sempre venerdì 4 novembre: *"La pace è un valore da coltivare e preservare e, più che mai, l'odierna aggressione scatenata dalla Federazione Russa contro l'Ucraina, ci chiama alla responsabilità di testimoniare concretamente le nostre convinzioni, sottolineando la necessità di presidiare, con i nostri alleati, i principi su cui si fonda la cooperazione internazionale"*.

La ricorrenza di oggi sia quindi occasione di riflessione e di confronto affinché il passato e le lezioni che ci sono state date e riportate dalla storia ci aiutino a comprendere ancora meglio il significato del presente, ma anche a tratteggiare in modo nitido i contorni del futuro che vogliamo per noi e per i nostri figli. A noi, donne e uomini di questo nostro presente, spetta quindi la grande e difficile responsabilità di mantenere sempre accesa la luce della pace e di servire ed amare l'Italia, la nostra Patria, ogni giorno, come merita.

Viva le Forze Armate, viva la Repubblica, viva l'Italia!

IL SINDACO  
Marco Segala

---

Comune di San Giuliano Milanese (MI) – via De Nicola 2 – cap. 20098 – P.Iva 00798940151  
Tel. 02 982071 - pec: [comune.sangiulianomilanese@cert.legalmail.it](mailto:comune.sangiulianomilanese@cert.legalmail.it) - [www.sangiulianonline.it](http://www.sangiulianonline.it)